



L'ARTE DELLA MENZOGNA PAROLE DIFFICILI DA DIRE

DI VALERIA CAVALLI

collaborazione al testo Claudio Intropido

regia Claudio Intropido e Valeria Cavalli

con Andrea Robbiano

collaborazione scientifica Dottor Nicola Iannaccone

collaborazione didattica Professoressa Simonetta Muzio

SINOSI

Andrea Robbiano, già straordinario interprete di "Fuori Misura", si cala con naturalezza nei panni di Diego, un giovane alla ricerca della propria identità che preferisce però nascondere agli altri facendosi scudo con bugie, così radicate nel tempo, che gli impediscono di raccontare qualunque verità che lo riguardi. Chi usa abitualmente la menzogna crea mondi paralleli nei quali è facile perdersi e contraddirsi, con il risultato di vivere in un perenne stato di insicurezza e paura, perdendo credibilità verso gli altri ma soprattutto verso se stessi. La

bugia non è una protezione ma un grande limite e se reiterata può diventare patologica al punto che ci si ritrova a mentire su tutto mostrando al mondo un'immagine diversa da ciò che realmente siamo. Diego ci racconta così la sua storia costellata di continue bugie che servono soprattutto a compiacere suo padre per il quale Diego ha grande ammirazione e che teme di deludere. Ma arriverà finalmente il momento di cambiare, di evolversi e di prendere coscienza del suo diritto di vivere liberamente la sua vita di uomo con coraggio e dignità.

TEMATICHE E CONTENUTI

"Da vicino nessuno è normale" ha detto Franco Basaglia, famoso psichiatra, e noi abbiamo voluto avvicinarci il più possibile a chi per dimostrarsi "nella norma", come tutti gli altri, si trova a coprire la propria verità con uno spesso strato di bugie. Non c'è bisogno di gridarla la verità basta farla uscire per trovare il piacere di essere semplicemente se stessi. Dopo aver parlato di anoressia, bullismo, dipendenza, abbiamo deciso di affrontare la diversità di genere con questo nostro L'Arte della Menzogna per combattere le discriminazioni, tutte le discriminazioni, anche attraverso il Teatro e far sì

che i ragazzi comprendano quanto sia necessario poter esprimere liberamente i loro pensieri, i loro desideri, le loro idee e quindi anche il loro orientamento. L'omofobia è il retaggio di una società ignorante e rozza e, come ogni pregiudizio, va combattuto perché non rispetta la persona ma alimenta inutili ostilità. Abbiamo voluto invece dare risalto all'amore che essendo un sentimento dovrebbe essere libero e non condizionato: l'amore non accetta etichette, l'amore non ha forma, colore, genere, l'amore va sempre protetto e mai disprezzato. Qualunque tipo di amore deve essere rispettoso e rispettato,



qualunque tipo di amore ha bisogno di verità, qualunque tipo di amore è degno di essere dichiarato. Questo è il messaggio che noi vogliamo dare con *L'Arte della Menzogna*, semplice, chiaro, diretto. Come è già avvenuto in passate produzioni (*Io me ne Frego*, *Kome un Kiodo nella Testa*, *Fuori Misura*) il Dott. Nicola Iannaccone, psicologo

presso la ASL Città di Milano, ci accompagna come guida scientifica nella costruzione dello spettacolo e, insieme alla Professoressa Simonetta Muzio ha approntato un kit didattico per l'approfondimento in classe.

L'ARTE DELLA MENZOGNA

PAROLE DIFFICILI DA DIRE

SCHEMA TECNICA

PALCOSCENICO

- Adattabile a qualsiasi spazio (dimensioni minime 6 m x 5)
- Carico luci: 15 kW minimo
- Quadratura nera (fondale e quinte nere)
- Oscurabilità totale (In caso di spettacolo all'aperto assicurarsi che non ci siano fonti di luce nelle vicinanze)

ILLUMINOTECNICA

- 16 PC 1000 W
- 4 Par da 1000 W
- 12 canali Dimmer digitali

FONICA

- 1 lettori CD player
- Amplificatore adeguato allo spazio

TEMPISTICA

- Tempo montaggio: 4 ore
- Tempo smontaggio: 2 ore
- Durata dello spettacolo: 75 minuti